

PREMIO DELLA CRITICA 2019

“UN NEMICO DEL POPOLO”

MOTIVAZIONE

“Un nemico del popolo”, prodotto dal Teatro di Roma, è uno spettacolo che unisce ai crismi del teatro di regia la centralità di ogni singolo interprete. Di ogni attore, Massimo Popolizio mostra di conoscere fragilità e punti di forza. E su questi ha basato il suo progetto di regia. Per sua stessa ammissione gli attori li dirige da attore riconoscendo a ogni interprete un peso specifico all’interno della macchina scenica. Perché di ‘macchina’ effettivamente si tratta: un ingranaggio pensato, collaudato e rodato in cui ogni maglia è insostituibile, ogni dettaglio necessario. La recitazione è costantemente sorretta da un disegno preciso che sa esattamente qual è il punto di arrivo, fatto non solo di fraseggio ma di gesti, sguardi, silenzi significativi, che concorrono a tessere la fitta rete di relazioni. Muovendo da una poetica espressionista di ascendenza ronconiana, Popolizio si libera verso una verità interpretativa rafforzata dalla caratterizzazione: ogni ruolo ha una peculiarità; di ogni personaggio si smaschera un vizio, un tic, un’inclinazione. Non rinunciando alla comicità, laddove si può, cavalcata con tempi perfetti. Al di là della interpretazione perfetta dello stesso Popolizio, coraggiosa e vincente risulta l’idea di assegnare un ruolo maschile, quello del sindaco, a Maria Paiato, senza cedere alla mimesi e scadere nella macchietta. E che dire del popolo reso a tutti gli effetti coprotagonista, a cui non viene riservata minor cura e attenzione? Da segnalare anche la drammaturgia che si vale di brevi scene di raccordo appositamente concepite e affidate a un interprete traghettatore, inserito con insospettabile fluidità. Per tutto ciò “Un nemico del popolo” si conferma spettacolo di alto spessore e merita il Premio Anct 2019.

Prato, 16 novembre 2019

Il presidente ANCT
Giulio Baffi